



Progetti Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

"Inclusione e sostenibilità 2026"

Codice progetto: PTXSU0002925010734NMTX

Ente di Accoglienza	Comune	Indirizzo	cod. ident. sede	N. vol. per sede	Posti senza vitto e alloggio
ENGIM	Chieri (TO)	Strada Pecetto 34	139704	2 (1GMO)	2
ENGIM	Ravenna	Via Punta Stilo 59	201888	1	1
CISV	Torino	Corso Chieri 121/6	139570	1	1
LVIA	Torino	Via Borgosesia 30	216624	2 (1GMO)	2
LVIA	Cuneo	Via M Peano 8B	216623	2	2
CASA DO MENOR ITALIA	Mondovì (CN)	Strada Morozzo 12	221755	3 (1GMO)	3

- *Settore ed area di intervento del progetto*

Settore: E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport.

- *Area di intervento: 19. Educazione allo sviluppo sostenibile*

- *Bisogni su cui interviene il progetto*

Il presente progetto agisce in particolare su due ambiti chiave: l'inclusione sociale delle persone fragili e il rafforzamento delle loro opportunità di partecipazione alla vita sociale e culturale. Attraverso percorsi formativi e attività pratiche, il progetto promuove l'integrazione delle persone vulnerabili nelle dinamiche comunitarie, favorendo il loro accesso a risorse e opportunità che incoraggiano l'autonomia, il benessere e l'inclusione.

La sostenibilità non riguarda solo l'ambiente, ma anche la dimensione sociale ed economica. In particolare, l'inclusione delle persone fragili può essere realizzata attraverso l'integrazione di principi di sostenibilità, che promuovono l'uguaglianza, l'accesso equo alle risorse e opportunità, e la creazione di comunità resilienti e solidali.

Contesto

L'iniziativa si realizzerà su sei sedi dislocate in due regioni: Piemonte e Emilia-Romagna. In particolare, verranno coinvolte le città di Torino, Chieri (TO), Mondovì (CN), Cuneo e Ravenna dove ENGIM, LVIA, CASA DO MENOR ITALIA e CISV lavorano da molto tempo per promuovere l'inclusione sociale e garantire pari opportunità a tutti i cittadini, con un'attenzione particolare alle persone vulnerabili e alle categorie più svantaggiate.

La Provincia di Cuneo, con la sua forte identità agricola, ha sempre avuto un ruolo centrale nel settore primario regionale. Tuttavia, negli ultimi anni sono emerse sfide economiche e sociali che richiedono interventi mirati. La popolazione straniera rappresenta il 10,8% del totale, una percentuale superiore alla media regionale, e le famiglie in difficoltà sono in aumento. Un aspetto significativo di questa realtà riguarda la condizione dei braccianti agricoli, molti dei quali provengono da paesi stranieri (40%) e sono sottoposti a una precarietà lavorativa estrema: la maggior parte di loro lavora in condizioni di sfruttamento, senza contratti stabili, senza tutele legali e senza accesso ai diritti fondamentali come la sicurezza sul lavoro, il welfare previdenziale e la possibilità di affittare una casa dignitosa. La Caritas di Mondovì (CN), nel 2024, ha infatti registrato un aumento del 50% delle persone che richiedono assistenza, segnalando un aumento della precarietà abitativa e lavorativa.

Anche nel Ravennate il settore primario riveste un ruolo fondamentale nell'economia locale, caratterizzandosi per una notevole diversificazione delle coltivazioni e una presenza significativa di aziende e cooperative agricole nel territorio. Anche qui, il settore agricolo è caratterizzato da una notevole presenza di lavoratori stranieri, spesso impiegati in condizioni di alta precarietà, privi di contratti stabili e di adeguate tutele legali. Inoltre, l'adattamento ai cambiamenti climatici e la gestione sostenibile delle risorse naturali rappresentano un'ulteriore sfida per l'economia locale. L'ennesima alluvione in Emilia-Romagna (la quinta in meno di due anni), che ha colpito gravemente il territorio a ottobre 2024, è un segnale evidente della crisi climatica in corso, che si manifesta con fenomeni sempre più intensi e frequenti, aggravati dall'urbanizzazione e dal consumo di suolo. In particolare, l'alluvione ha messo in luce la vulnerabilità del territorio di fronte a precipitazioni estreme che, in poche ore, hanno sommerso interi comuni. Tali eventi pongono ulteriori difficoltà alle attività agricole, che devono affrontare una crescente instabilità del clima, con impatti negativi sulla produttività e sulla sicurezza del lavoro. La sfida per l'economia locale, quindi, è duplice: da un lato garantire una gestione più sostenibile delle risorse naturali, dall'altro proteggere il settore agricolo da eventi sempre più devastanti, mentre si cerca di assicurare migliori condizioni di lavoro e tutele per i lavoratori.

La città metropolitana di Torino è, invece, un importante centro industriale e culturale, ma anche qui si registrano difficoltà legate alla precarietà economica e all'inclusione sociale. Nel capoluogo, circa 27.000 cittadini vivono in condizioni di povertà assoluta, situazione associata a condizioni di precarietà lavorativa, con un numero crescente di individui che non dispongono di contratti stabili o di adeguate tutele sociali (+11% nell'ultimo anno secondo la Caritas). Il Comune di Chieri, situato a pochi chilometri da Torino, è caratterizzato da una forte tradizione agricola e sta vivendo un rinnovato interesse per lo sviluppo sostenibile. Grazie all'iniziativa del "Distretto del Cibo Chierese - Carmagnolese," il territorio sta promuovendo l'integrazione tra agricoltura e sviluppo locale, favorendo anche l'inclusione di soggetti svantaggiati attraverso pratiche di agricoltura sociale.

Le problematiche emerse nelle aree coinvolte dal progetto, come la precarietà lavorativa e la mancanza di tutele sociali, richiedono azioni concrete per garantire l'inclusione e favorire l'autonomia delle persone vulnerabili. **La crescente fragilità economica e sociale, soprattutto tra i lavoratori stranieri e le famiglie in difficoltà, sottolinea l'urgenza di interventi mirati per un inserimento stabile nei contesti sociali e lavorativi.** Per rispondere a queste sfide, l'agricoltura sociale si propone come una soluzione chiave, offrendo opportunità di inserimento lavorativo, supporto educativo e psicologico, e occasioni di crescita per giovani e persone vulnerabili. L'agricoltura sociale, attraverso pratiche agricole inclusive, rafforza le reti di solidarietà locale, promuove l'integrazione di soggetti svantaggiati e contribuisce a creare una base solida per affrontare le sfide del settore agricolo, offrendo interventi diretti per l'inserimento socio-lavorativo e il supporto alle persone a rischio di esclusione sociale.

Nonostante la crescente evidenza delle problematiche legate ai cambiamenti climatici e alla gestione delle risorse naturali, la consapevolezza collettiva resta limitata. Secondo l'ASviS, solo il 32% dei giovani in Italia ha ricevuto una formazione adeguata sui temi della sostenibilità e dell'ambiente, un dato che evidenzia importanti carenze nell'educazione formale riguardante la sostenibilità. Accanto agli strumenti tradizionali di educazione formale indirizzati agli studenti, risulta evidente la mancanza di un impulso significativo verso l'educazione informale. Campagne di sensibilizzazione e comunicazione che affrontano il corretto rapporto dei cittadini, e in particolare dei giovani, con l'ambiente sono ancora troppo scarse e non adeguatamente mirate. Questo limita la possibilità di sviluppare una conoscenza diretta e un approccio concreto alle problematiche legate allo sviluppo economico, sociale e ambientale. L'ISTAT, nel 2020, ha rilevato che il 62,6% degli italiani pratica scelte di consumo responsabile, ma questo dato suggerisce che un ampio segmento della popolazione non è ancora sufficientemente consapevole delle proprie responsabilità individuali. La carenza di una cultura diffusa della consapevolezza e dell'educazione continua limita il cambiamento nei comportamenti individuali e collettivi, essenziali per affrontare le sfide globali. Nonostante l'esistenza di alcune iniziative, queste tematiche restano ancora troppo marginali nel dibattito pubblico e spesso non riescono a coinvolgere efficacemente la popolazione. Si rileva, quindi, il bisogno di **promuovere l'educazione allo sviluppo sostenibile e la cittadinanza attiva attraverso campagne informative e eventi rivolti alla comunità locale** per sensibilizzare su temi cruciali come la sostenibilità, il consumo responsabile delle risorse e la riduzione degli sprechi.

Considerati questi aspetti, si sottolinea **la mancanza di un adeguato legame tra scuole e territorio, un aspetto fondamentale per consolidare la comunità educante e promuovere iniziative sostenibili e condivise**. Sebbene le scuole rappresentino un ambiente privilegiato per l'apprendimento e la crescita, non si può ignorare che, in molte realtà locali, il rapporto tra gli istituti scolastici e le comunità circostanti sia ancora debole e frammentato. Questo vuoto di connessione limita significativamente la capacità di sviluppare progetti che possano favorire la partecipazione attiva dei giovani e il loro coinvolgimento in temi cruciali come la sostenibilità ambientale, la cittadinanza attiva e la responsabilità sociale. Secondo un'indagine dell'ASviS (2021), solo il 18% degli studenti italiani è coinvolto in attività extracurricolari legate alla sostenibilità e al benessere collettivo, mentre il 65% degli stessi non ha accesso a progetti che coinvolgano direttamente il territorio. Questo dato evidenzia chiaramente l'insufficienza delle iniziative che integrano l'ambito scolastico con quello sociale e territoriale. Rafforzare il legame tra scuole e territorio non è solo una necessità educativa, ma è un passo fondamentale per garantire che le nuove generazioni possano contribuire attivamente alla costruzione di una comunità più resiliente, coesa e capace di affrontare le sfide ambientali, economiche e sociali. La mancanza di un sistema integrato di educazione che coinvolga scuole, famiglie, enti locali e organizzazioni civiche non solo limita il potenziale dei giovani, ma impedisce anche la creazione di una rete solida di supporto che possa davvero promuovere il cambiamento e il progresso sostenibile.

Le difficoltà economiche, ambientali e sociali, unite alla crescente incertezza sul futuro, si riflettono anche su un altro aspetto cruciale: il **disagio giovanile**, amplificato dal periodo pandemico, che ha creato per le nuove generazioni un clima di incertezza senza precedenti. Il disagio si manifesta nelle forme della salute mentale, delle dipendenze e dell'eco-ansia. Nel cuneese, i dati del SERD (Servizio per le Dipendenze) riportano un aumento del consumo di sostanze stupefacenti nella fascia 15-18 anni. Anche i dati della Neuropsichiatria infantile dell'ospedale Regina Margherita di Torino mostrano un drammatico aumento dei ricoveri per tentativi di suicidio. Anche in Emilia Romagna, secondo i dati del Centro Salute Mentale di Ravenna il fenomeno del disagio giovanile - ansia, depressione e non solo - ha assunto dimensioni "preoccupanti e inquietanti" si stima che un giovane su sette soffre di disturbi di depressione e ansia, diagnosticati. Parallelamente, emergono nuovi disturbi come l'**eco-ansia**, definita nel nuovo rapporto Headway come un disturbo da stress pre-traumatico e caratterizzata da una paura pervasiva del cambiamento climatico e delle sue conseguenze: diventa quindi imprescindibile promuovere il protagonismo giovanile in forme di cittadinanza attiva, in modo che i giovani si possano riappropriare del proprio futuro prendendo parte a iniziative di sostenibilità ambientale e inclusione sociale. Allo stesso modo, si evidenzia l'importanza di lavorare sul piano della salute mentale con i giovani in età adolescenziale.

- *Obiettivo del progetto*

Obiettivo Generale

Il presente progetto ha come obiettivo generale quello di **contribuire alla creazione di un modello di comunità più consapevole, inclusiva e sostenibile, attraverso il rafforzamento della coesione sociale, l'empowerment dei soggetti fragili e l'educazione alla cittadinanza globale**, con un focus sulla sostenibilità ambientale, la biodiversità, l'inclusione sociale e la promozione di pratiche di agricoltura sociale e filiera del cibo responsabile.

L'iniziativa coinvolgerà 1.000 giovani (6-30 anni) delle province di Cuneo, Torino e Ravenna in contesti scolastici ed extrascolastici, focalizzandosi su stili di vita responsabili e sostenibili. Saranno coinvolti formatori che utilizzano metodologie innovative basate su educazione non formale.

Il progetto coinvolgerà inoltre 200 adulti in situazione di svantaggio, offrendo percorsi formativi in agricoltura sociale. Per raggiungere tale scopo si collaborerà con centri per l'impiego e servizi sociali per opportunità di inclusione lavorativa e parallelamente verrà fatto un lavoro di informazione e sensibilizzazione con 10 responsabili di aziende agricole del territorio su pratiche inclusive e sostenibili.

Infine si raggiungeranno 50.000 cittadini attraverso eventi di informazione e campagne di comunicazione. Le azioni si allineano con l'Agenda 2030, creando una rete tra scuole, giovani, adulti e comunità per una gestione sostenibile delle risorse alimentari.

Il presente progetto prevede la partecipazione di operatori volontari con minori opportunità, con l'obiettivo di favorire la loro inclusione sociale e lo sviluppo di competenze professionali e personali, attraverso il coinvolgimento attivo in attività di supporto alla comunità, che contribuiscano al loro miglioramento delle prospettive occupazionali e al rafforzamento del loro senso di appartenenza sociale.

Obiettivi Specifici

O.S. 1: Promuovere il coinvolgimento e la consapevolezza della comunità riguardo all'impatto delle proprie scelte personali sulla sostenibilità ambientale, sull'utilizzo delle risorse e sull'importanza di adottare uno stile di vita sano e in armonia con l'ambiente.

O.S. 2: Contribuire al rafforzamento dell'integrazione e dell'inclusione sociale e lavorativa di persone fragili, coinvolgendole in attività educative e formative legate allo sviluppo sostenibile e incoraggiando stili di vita sani e in armonia con l'ambiente.

O.S. 3: Aumentare l'offerta formativa di qualità in materia di sistemi sostenibili

attraverso la promozione di attività di Educazione alla Cittadinanza Globale nelle scuole e il rafforzamento

di percorsi di cittadinanza attiva sui temi della sostenibilità ambientale,

biodiversità, lotta allo spreco alimentare e ecologia integrale.

Potenziare la dimensione sociale nel settore primario in termini di inserimento di persone svantaggiate e di equità lungo la filiera, promuovendo il ruolo terapeutico della natura, il senso di comunità e azioni di contrasto sia allo spreco sia alla povertà alimentare, redistribuzione e valorizzazione delle eccedenze.

- *Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto*

Attività comune agli Operatori Volontari di tutte le sedi di progetto: ENGIM Bonafous Chieri (139704), ENGIM Ravenna (201888), LVIA Cuneo (216623), LVIA Torino (216624), Casa Do Menor Italia (221755), CISV (139570).

Attività degli Operatori Volontari

Tutti gli operatori volontari coinvolti nel progetto si occuperanno di:

- Supportare il team comunicazione nell'organizzazione di campagne di informazione e giornate di sensibilizzazione sulle tematiche del progetto con distribuzione di materiale informativo, dibattiti pubblici e incontri con esperti.
- Collaborare con lo staff nell'ideazione e messa in rete di contenuti digitali per sensibilizzare la cittadinanza sui temi del progetto e per educare il consumatore al consumo critico, alla conoscenza delle filiere sostenibili e delle buone pratiche.
- Affiancare i colleghi nella partecipazione e animazione di eventi comunitari sul territorio (eventi, cene, mercatini, incontri, presentazione di libri, feste legate al calendario agricolo) che promuovano la cultura della sostenibilità, con cibo sano e locale, attività e momenti di riflessione collettiva. Gli eventi si svolgeranno sia all'interno delle sedi di progetto, sia in maniera diffusa sul territorio.
- Collaborare con i responsabili nella presa di contatto con enti e partner locali (istituzioni, associazioni) per la realizzazione di azioni di cittadinanza attiva e community engagement.
- Contribuire alla realizzazione di documentazione fotografica, video e cartacea delle attività svolte e creazione di post e promozione sul web (social network, sito internet).

Tutti gli operatori volontari coinvolti nel progetto si occuperanno di:

- Supportare i responsabili delle attività di ECG nella presa di contatto con gli istituti scolastici del territorio per consolidare partnership già esistenti o avviare nuove collaborazioni e proporre i percorsi laboratoriali.
- Contribuire all'ideazione dei contenuti e delle modalità di svolgimento degli incontri laboratoriali pratici e sensoriali di educazione allo sviluppo sostenibile, con focus sulla biodiversità, sulla lotta allo spreco alimentare e sull'ecologia integrale.
- Collaborare nell'organizzazione del calendario degli incontri per la realizzazione delle attività.
- Affiancare gli educatori e gli operatori di ECG nella realizzazione dei percorsi all'interno delle scuole oppure accoglienza delle classi all'interno degli spazi dell'ente proponente o dei partner di progetto, a seconda delle modalità e della logistica concordata con gli/le insegnanti.
- Supportare nella preparazione e somministrazione di un questionario di gradimento da sottoporre agli/alle insegnanti al termine delle attività con le classi.

Attività degli Operatori Volontari nelle sedi di ENGIM Bonafous Chieri (139704) e ENGIM Ravenna (201888).

In queste sedi saranno coinvolti 3 operatori volontari (2 nella sede di ENGIM Bonafous Chieri-139704 e 1 nella sede di ENGIM Ravenna-201888) nelle seguenti attività:

Attività degli Operatori Volontari

I volontari 1 e 2 si occuperanno di:

- Affiancare i formatori nel potenziamento delle attività formative, di tirocinio ed inserimento in ambito agricolo e cura del verde in favore di soggetti svantaggiati

- attraverso la realizzazione di interventi formativi di approfondimento.
- Contribuire alla ricerca attiva di nuovi partner e realtà del territorio al fine di ampliare la rete di aziende e cooperative che accolgono soggetti svantaggiati per un periodo di tirocinio o per inserimento lavorativo.
 - Supportare i responsabili nell'organizzazione di incontri di informazione e formazione rivolti agli stakeholder sulle tematiche dell'agricoltura sociale e dell'inserimento di soggetti svantaggiati. Gli incontri si svolgeranno sia all'interno della sede di progetto, sia in maniera diffusa sul territorio.
 - Collaborare con i formatori nella preparazione di cartellonistica, materiale didattico e adattamento dei materiali esistenti in ottica inclusiva e replicabile.
 - Supportare gli addetti alla manutenzione degli spazi didattici all'interno e all'esterno e potenziamento delle aree verdi (orto, serre e frutteto) utilizzati per i percorsi di formazione.
 - Partecipare agli incontri di valutazione e ridefinizione delle attività svolte.

Attività degli Operatori Volontari nelle sedi di Casa Do Menor Italia (221755).

In queste sedi saranno coinvolti 3 operatori volontari nelle seguenti attività:

I volontari verranno coinvolti gradualmente nelle attività associative, a partire dalla partecipazione a raccolte comunitarie, eventi di raccolta fondi e formazioni organizzate a beneficio di volontari e beneficiari. Saranno seguiti dall'OLP in un percorso di acquisizione di autonomia, assumendo man mano maggiori responsabilità in quanto a progettazione e gestione delle attività di inclusione sociale. Parallelamente, verranno coinvolti nella produzione di campagne comunicative valorizzando le competenze e inclinazioni di ciascun operatore volontario.

Attività degli Operatori Volontari

I volontari 1, 2 e 3 si occuperanno di:

- Partecipazione ai tavoli di lavoro e supporto del progettista sociale nella ricerca per l'ampliamento della rete di inclusione.
- Partecipazione a incontri con operatori sociali esterni.
- Partecipazione e supporto logistico alle palestre lavorative.
- Supporto operatore di inclusione nella facilitazione incontro tra bisogni monastero e mansioni idonee ai soggetti fragili.
- Supporto relazionale ai soggetti fragili con cui CdM instaura un rapporto lavorativo continuativo.
- Supporto operatori esterni per facilitare i rapporti tra i soggetti fragili e gli altri partecipanti, supporto logistico agli organizzatori.
- Supporto al progettista e al responsabile fundraising nella progettazione delle attività e alle campagne di raccolta fondi.
- Documentazione eventi e iniziative, contributo alla creazione, elaborazione e diffusione contenuti.

I volontari 1, 2 e 3 si occuperanno di:

- Supporto del responsabile amministrativo nell'iter burocratico e nella presa di contatto per gli inserimenti
- Collaborazione con enti esterni e perito agrario nell'assegnazione delle attività idonee ai soggetti fragili
- Supporto relazionale dei soggetti fragili

- Affiancamento degli psicologi (esterni) nell'organizzazione e promozione delle giornate di psicologia in natura
- Contributo all'attività dell'animatore di comunità alla ricerca e coinvolgimento volontari per il frutteto
- Collaborazione con il perito agrario per l'attivazione e svolgimento di sessioni formative sulla gestione sostenibile del frutteto
- Supporto dell'animatore di comunità per l'animazione delle raccolte comunitarie
- Partecipazione e supporto logistico agli operatori esterni nelle iniziative di sport e benessere
- Contributo all'attività di progettazione e pianificazione dell'ente in ambito sociale e ambientale (riunioni di staff)
- Supporto del responsabile comunicazione e del resp. fundraising all'ideazione e implementazione di campagne ed eventi di raccolta fondi
- Partecipazione a incontri di valutazione e ridefinizione delle attività svolte con l'OLP
- Collaborazione con il resp. comunicazione all'ideazione e implementazione del piano editoriale per promuovere le attività progettuali e i risultati raggiunti

Attività degli Operatori Volontari nella sede di LVIA Cuneo (216623), che si svolgeranno per necessità progettuali anche sul territorio della provincia (mercati cittadini, aziende agricole...)

In questa sede saranno coinvolti 2 operatori volontari nelle seguenti attività:

Attività degli Operatori Volontari

- Supporto nell'attività di progettazione delle giornate e degli eventi.
- Preparazione e distribuzione materiale divulgativo.
- Partecipazione alle giornate di sensibilizzazione.
- Affiancamento alla ricerca e messa in rete di materiale ed informazioni sull'agricoltura sociale, sul consumo responsabile, sulla biodiversità, sulle filiere.
- Affiancamento nell'organizzazione degli eventi.
- Contributo nella ricerca e rafforzamento dei partenariati esistenti con le aziende agricole locali.
- Supporto alla realizzazione di campagne solidali e di sensibilizzazione.
- Partecipazione ad incontri di valutazione e ridefinizione delle attività svolte.
- Collaborazione nell'ideazione di azioni di sensibilizzazione sul tema dell'economia circolare e lotta allo spreco.
- Supporto la promozione e la diffusione attraverso i vari canali di comunicazione di ricerca di nuovi volontari per la raccolta e redistribuzione dell'invenduto.
- Partecipazione alle azioni di raccolta e redistribuzione al mercato cittadino.
- Collaborazione nell'ideazione di materiali di comunicazione/sensibilizzazione.
- Collaborazione nel monitoraggio della raccolta delle eccedenze alimentari.
- Collaborazione allo sviluppo di una rete per la redistribuzione delle eccedenze e partecipazione alle attività.

Attività degli Operatori Volontari nella sede di LVIA Torino (216624), che si svolgeranno per necessità progettuali anche sul territorio della città (in particolare nei quartieri dove sono attivi progetti e centri educativi)

In questa sede saranno coinvolti 2 operatori volontari nelle seguenti attività:

Attività degli Operatori Volontari

- Partecipazione a incontri di co-progettazione per la riqualificazione dei luoghi individuati
- Supporto nell'organizzazione di passeggiate di ritake fluviale
- Supporto nell'organizzazione di attività di piantumazione piante mellifere
- Supporto nell'organizzazione di incontri tematici rivolti alla cittadinanza
- Supporto all'organizzazione di giornate ecologiche per sensibilizzare la cittadinanza sull'importanza della biodiversità.
- Attività di giardinaggio e cura degli spazi verdi per migliorare il decoro urbano e la socialità nel quartiere.
- Attività di pulizia e recupero di aree fluviali in collaborazione con enti locali e cittadini volontari.
- Supporto alla realizzazione di campagne di sensibilizzazione sul consumo responsabile e lo spreco alimentare.
- Supporto alla creazione di materiali informativi e gestione di canali social per diffondere buone pratiche di economia circolare

Attività degli Operatori Volontari nelle sedi di CISV (139570)

In questa sede sarà coinvolto 1 operatore volontario nelle seguenti attività:

Attività degli Operatori Volontari

- Collaborazione nell'ideazione e struttura degli incontri di formazione verso le organizzazioni della società civile
- Supporto nell'organizzazione degli incontri per la condivisione e il lavoro di rete
- Supporto nella mappatura delle reti esistenti e ricerca di nuove partnership
- Supporto nel monitoraggio delle attività e diffusione dei risultati

• *Durata del progetto*

12 mesi

• *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

NESSUNO

• *Giorni di servizio a settimana*

5 giorni

• *Ore di servizio settimanali / monte ore annuo*

1.145 ore annue

• *Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto*

Nessuno

• *Descrizione dei Criteri di Selezione*

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al

candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MININO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20

Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

- *Eventuali crediti formativi riconosciuti*

No

- *Eventuali tirocini riconosciuti*

No

- *Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (*)*

Ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "**Attestato Specifico**" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.

Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

- **Sede di realizzazione (*)**

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

- **Sede di realizzazione**

La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione del progetto

- **Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)**

Nella formazione specifica saranno approfonditi i seguenti contenuti:

- **In tutte le sedi di progetto: ENGIM Bonafous Chieri (139704), ENGIM Ravenna (201888), LVIA Cuneo (216623), LVIA Torino (216624), Casa Do Menor Italia (221755), CISV (139570)**

Modulo 1 - Presentazione dell'ente e del progetto

Modulo 2 - Educazione alla Cittadinanza Globale

Modulo 3 - Comunicare il sociale

Modulo 4 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di servizio civile

- **Solo per le sedi ENGIM Bonafous Chieri (139704) e di ENGIM Ravenna (201888)**

Modulo 5a - Formazione professionale e inclusione sociale

Modulo 6a - Inclusione e agricoltura

- **Solo per la sede CISV (139570)**

Modulo 5 b - Approccio di riformulazione e pratiche di integrazione

Modulo 6 b - Agroecologia e sostenibilità

- **Solo per la sede di CASA DO MENOR ITALIA**

Modulo 5 c - Stili di vita sostenibili

Modulo 6 c - Inclusione sociale e introduzione al sistema dei servizi socio-assistenziali del territorio

- **Solo per le sedi di LVIA Cuneo (216623) e di LVIA Torino (216624)**

Modulo 5 d - Stili di vita sostenibili e riqualificazioni urbane

Modulo 6 d - Inclusione sociale

- **Durata**

La durata della formazione specifica nel totale sarà di **72 ore** e sarà erogata entro i 90 giorni dall'avvio del progetto in una unica tranche.

- Titolo del programma a cui fa riferimento il progetto (*)

APG23 - Laboratorio di inclusione per i più vulnerabili NORD ITALIA – 2026

- Ambito di azione del Programma (*)

C - Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

- Obiettivo Agenda 2030 e Ambito di Azione del programma

Il programma ha come obiettivo generale comune:
Obiettivo 4 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
Obiettivo 10 - Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

- Numero di posti per giovani con minori opportunità

3

- Tipologia di minore opportunità

Giovani con difficoltà economiche

- Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

Sarà richiesta la certificazione ISEE 2026 con valore inferiore a € 15.000

- Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

- Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Le attività di tutoraggio si effettueranno negli ultimi 3 mesi di percorso di Servizio Civile Universale con l'obiettivo di fornire strumenti utili alla progettazione del proprio futuro formativo e professionale, di fornire informazioni utili alla ricerca attiva del lavoro sia in Italia sia all'estero, anche attraverso il supporto alla predisposizione di un curriculum vitae aggiornato con l'esperienza di SCU.

Il percorso prevede l'alternanza di incontri collettivi e individuali. In particolare:

- gli incontri di gruppo sono finalizzati all'acquisizione di skills e conoscenze indispensabili per facilitare l'accesso al mercato del lavoro, all'esplorazione in gruppo dello scenario di riferimento e al confronto;

- gli incontri individuali sono finalizzati all'approfondimento e alla personalizzazione del percorso, favorendo un percorso di autovalutazione ed empowerment dell'esperienza di SCU.

Nell'ambito del percorso di tutoraggio, di 22 ore complessive, sono previsti 4 incontri collettivi (2 di 4 ore e 2 di 5 ore) e 2 incontri individuali della durata di 2 ore ciascuno.

Si prevede la possibilità di svolgere parte delle ore previste per gli incontri collettivi on line in modalità sincrona (50% del monte ore totale per gli incontri collettivi, pari a 9 ore), previa verifica della disponibilità di adeguati strumenti per l'attività da remoto da parte dei volontari.

- **Attività obbligatorie**

Si propone un percorso di orientamento professionale finalizzato ad indirizzare i giovani in SCU verso la consapevolezza di sé dei propri mezzi e verso il chiarimento della loro traiettoria lavorativa.

L' intervento si propone di perseguire il raggiungimento dei seguenti obiettivi principali:

- Fornire la consapevolezza degli strumenti necessari per orientarsi nel mondo del lavoro
- Sviluppare una riflessione guidata sulle proprie aree forza e di miglioramento
- Fornire una maggiore consapevolezza sulle skills più ricercate nel mondo del lavoro con particolare riferimento a quelle allenate durante il Servizio Civile

Metodologia

Dal punto di vista metodologico, verrà favorito l'apprendimento cooperativo, attraverso il lavoro di gruppo e la condivisione di esperienze, cercando di dare spazio all'aspetto esperienziale. Si prevedono attività di simulazione come il role playing, case study e project work.

Nel dettaglio, il percorso sarà strutturato come di seguito descritto:

Primo incontro di gruppo: Le risorse personali e il mercato del lavoro (durata 4 ore)

Contenuti dell'incontro:

- Il concetto di Skill
- Attitudini, Capacità, Abilità e Competenze
- Riconoscimento delle competenze e valorizzazione delle hard skills personali acquisite sia in modo formale, non formale e informale;
- Il bilancio delle competenze;
- Differenza tra CV e bilancio di competenze
- Regole di accesso al mercato del lavoro privato e pubblico e principali fonti per informarsi sul mercato del lavoro;
- Le "regole" attuali del mondo del lavoro e i sistemi di accesso

Secondo incontro di gruppo: Redazione del curriculum vitae e processo di selezione (durata 4 ore)

Contenuti dell'incontro:

- Il curriculum vitae: contenuti e modalità di compilazione,
- Le sezioni del CV
- Diversi modelli per scrivere il proprio CV: Europass, Youthpass, CV infografico, Skill profile tool for Third Countries Nationals, ..., Video CV,
- La lettera di presentazione.
- La selezione:
- L'autoconsapevolezza e il proprio profilo di skills,
- Conoscere l'azienda per cui ci si candida e prepararsi al meglio,
- Il processo di selezione e le modalità di selezione più frequenti,
- Le prove di selezione,

- Simulazioni ed esercitazioni (role playing).
- Laboratorio sperimentale

Terzo Incontro di gruppo: Il colloquio di selezione (durata 5 ore)

Contenuti dell'incontro:

- La struttura del colloquio di selezione
- Cosa fare prima del colloquio, durante e dopo il colloquio
- Le domande chiave
- Le risposte "in" e quelle "out"
- La relazione con il selezionatore
- Laboratorio sperimentale

Quarto Incontro di gruppo: La ricerca attiva di lavoro (durata 5 ore)

Contenuti dell'incontro:

- Come si pianifica la ricerca del lavoro, come si scelgono le fonti,
- Leggere gli annunci di lavoro,
- I principali siti per la ricerca di lavoro: LinkedIn, Infojobs,
- Utilizzare i social per la ricerca attiva di lavoro,
- I concorsi pubblici (fonti informative, come fare le domande, come prepararsi, ecc.),
- Il proprio profilo di soft skills (somministrazione del test Soft Skill Analysis di autovalutazione)
- Fonti e modalità per le auto candidature,
- Come utilizzare al meglio la propria rete di relazioni,
- Il mondo dell'autoimprenditoria il lavoro autonomo;
- Le principali fonti per la ricerca di strumenti di sostegno alle startup di impresa.
- Laboratorio sperimentale

Quinto incontro - Individuale (durata 2 ore)

- L'autovalutazione e la consapevolezza del proprio profilo,
- Ricostruzione delle esperienze effettuate nel percorso di SCU
- Individuazione delle competenze chiave apprese e implementate durante il progetto di SCU

Sesto incontro - Individuale (durata 2 ore)

- L'autovalutazione e l'obiettivo professionale
- La valorizzazione delle esperienze e competenze implementate nel percorso di SCU, anche all'interno dei propri strumenti di autopresentazione;
- Il piano d'azione e gli step da individuare per la ricerca di lavoro.

• Attività opzionali

Durante il percorso di tutoraggio si prevedono attività opzionali volte alla:

- presentazione/conoscenza dei servizi per il lavoro pubblici e privati sul territorio di riferimento (Informagiovani, Agenzie per il lavoro, Centri per l'impiego);
- partendo dalla conoscenza dei servizi per il lavoro pubblici e privati sul territorio il tutor valuterà con i volontari le opportunità offerte dai servizi stessi, anche in termini di supporto all'iscrizione, presa in carico, svolgimento di colloqui di accoglienza e analisi della domanda laddove l'operatore volontario lo desidera;
- verrà realizzato uno specifico percorso per l'efficace gestione di profili online come ad es. LINKEDIN: scelta della foto, realizzazione di un profilo esaustivo e completo, networking, condivisione di contenuti, gruppi di discussione, conferma delle competenze.